

# Donne e lavoro: convegno, mostra e indagine

I dati Cgil parlano di un calo dell'occupazione femminile del 9,8% nel giro di un triennio. Se ne parla dalle ore 9 all'Archivio di Stato

**Donne** e lavoro: è questo il tema al centro dell'incontro che si terrà domani dalle 9 alle 11.30 presso la sede dell'Archivio di Stato, in via dei Gerolimini 6. Il titolo è eloquente: 'Donne: gap salariale di ieri e di oggi'. Interverranno Elena Paoletti, collaboratrice dell'Istituto Storico della Resistenza, Rita Carotenuto della Uil e Carla Castellucci, consigliera di Parità Provinciale. Durante il convegno, nello specifico, si parlerà di occupazione femminile nella Forlì industriale tra emancipazione e sfruttamento, della condizione attuale delle donne nel mondo del lavoro e, infine, di vecchie e nuove discriminazioni di genere. A coordinare la mattinata sarà Maria Giorgini, segretaria Cgil di Forlì. In conclusione, poi, il microfono passerà a Laura Chiarini di Cisl Romagna alla quale aspetteranno le riflessioni finali. L'incontro è a ingresso libero. Contestualmente, alle 11.30 in piazzetta delle Operaie, verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo 'Il volto delle operaie' a cura del comitato 'Scarpe spaiate'; le foto rimarranno esposte fino a domenica dalle 10 alle 18.

**A confermare** - se ce ne fosse bisogno - la difficile situazione delle donne nel mondo del lavoro sono i dati forniti da Cgil. Nella provincia di Forlì-Cesena, infatti, nel periodo tra il 2019 e il 2021 si registra il -9,8% di occupate donne, mentre gli uomini

## L'ESPOSIZIONE

**Per tre giorni sarà visitabile una mostra di foto in piazzetta delle Operaie**



Sopra un'operaia al lavoro (repertorio), accanto Maria Giorgini segretaria della Cgil Forlì

occupati risultano in diminuzione appena dello 0,6%. L'entità del fenomeno si coglie anche considerando i valori assoluti: le donne occupate sono quasi 8.200 in meno, gli uomini circa 630 in meno, e la condizione di crisi conseguente alla pandemia e alla guerra non vedono questo dato migliorare nel corso del 2022. Ma anche per chi un lavoro ce l'ha le cose non vanno nella direzione giusta: permane il gap retributivo legato al genere. Le donne, infatti,

ancora oggi guadagnano sensibilmente in meno rispetto ai loro colleghi: parliamo del 32,5% in meno degli uomini, se consideriamo la retribuzione annua lorda.

**Considerando** i numeri, ma anche le singole storie, risulta evidente che per le donne sono frequentemente presenti discriminazioni nei percorsi di carriera da un lato e dall'altro penalizzazioni sull'orario di lavoro, a fron-

## I NUMERI

**Risulta ancora alto il gap salariale: le donne prendono il 32,5% in meno**



te del maggior carico di cura che spesso costringe le donne alla richiesta di part time e di misure di conciliazione per far fronte alle esigenze di cura familiari. A questo scenario si somma anche la pericolosità di alcuni luoghi di lavoro: l'8,9% delle donne lavoratrici dichiara di aver subito nel corso della propria vita lavorativa molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro, ma l'80,9% non ne parla con nessuno, e solo pochissime denunciano. Per questo appare quantomai cruciale continuare ad affrontare il tema per provare a cambiare il futuro anche a partire dalla lettura consapevole del passato.

s. n.